

- originale
- copia per conoscenza
- minuta per archivio
- unico originale agli atti



ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Dipartimento provinciale ARPAT
di FIRENZE
via Ponte alle Mosse, 211
50127 Firenze
tel. 055.32061 - fax 055.3206218
p.iva 04686190481
www.arpat.toscana.it

Unità Operativa *Infrastrutture di Mobilità, reti elettriche e di comunicazione* (IMREC)

n. prot. 0013570 cl.DP_FL.01.13.16/30.21.. del 24 FEB. 2011

a mezzo: (posta ordinaria, AR, fax, ecc.) posta ordinaria

nome file: F:\Gaa11\01.13.16_30.21 Sopralluogo Stazione AV del 11_02_2011\Parere.doc

Al Dr. Stefano Rossi
Responsabile dell'Area Tecnica
VIA, VAS e GIM (via notifica interna)

Al Dr. Arnaldo Melloni
Direzione Ambiente del
Comune di Firenze
Via B. Fortini, 37
50125 Firenze

e, p.c. **Alla Dr.ssa Oria Baroncini**
A.S.L. 10 Zona Firenze
U.F. Igiene e Sanità Pubblica
Via San Salvi, 12
50135 Firenze

Alla Dr.ssa Giovanna Gavilli
Responsabile del Servizio Sub Provinciale
Firenze Sud Est
(via notifica interna)

Oggetto: TAV Nodo di Firenze. Parere a seguito del sopralluogo del 11/02/2011 presso il cantiere Stazione AV gestito dalla società Nodavia S.c.p.a., e informativa su richiesta autorizzazione in deroga ai limiti acustici.

PREMESSA

In data 11/02/2011 è stato effettuato un sopralluogo presso il cantiere ferroviario Stazione AV adibito alla realizzazione della stazione Alta Velocità - opere previste dal Lotto 2 - Stazione AV.
Scopo del sopralluogo, conoscitivo e di iniziativa, è quello di verificare lo stato di avanzamento dei lavori.
Gli esiti di tale accertamento sono riportati nella rapporto di ispezione allegato.

Dall'esito dell'ispezione non sono emerse evidenti criticità acustiche in atto.

Inoltre in data 19/01/2011, prot. 3779, sono pervenute dalla Direzione Ambiente del Comune di Firenze le integrazioni, presentate dalla Società Nodavia in merito alla richiesta di autorizzazione in "deroga quadro"



SINCERT

IL SISTEMA DI GESTIONE ARPAT È
CERTIFICATO SECONDO LA NORMA
UNI EN ISO 9001:2008
REGISTRAZIONE N. 3198-A

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on line all'indirizzo
<http://www.arpat.toscana.it/soddisfazione>.

per il cantiere Stazione AV. Dalla lettura della documentazione integrativa emerge che essa non contiene elementi tecnici di novità rispetto a quanto già presentato con la documentazione iniziale.

Tuttavia gli elementi così raccolti, e l'esperienza acquisita anche negli altri cantieri del Nodo rispetto alle lavorazioni che si intende condurre, ci consentono di avere chiaro che:

- il Piano Ambientale della Cantierizzazione (PAC) approvato non dà una rappresentazione veritiera degli impatti acustici attesi, sottostimandoli,
- la richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti acustici formulata non descrive e non disciplina la fase critica che si prospetta durante la lavorazione di realizzazione diaframmi per il camerone della stazione.

Questa relazione vuole evidenziare il problema e fornire alcune indicazioni per una possibile soluzione. Il Comune e l'Osservatorio Ambientale (OA) sono entrambi coinvolti da alcuni aspetti del problema e dalle possibili prescrizioni necessarie a risolverlo.

DIFFORMITÀ RISPETTO AL PAC

Le difformità, in merito all'inquinamento acustico, dell'attuale conduzione del cantiere rispetto a quanto approvato nel PAC sono, sostanzialmente, le seguenti:

1. Utilizzo di macchinari con potenza acustica superiore a quella approvata nel PAC e utilizzo di macchinari non previsti nel PAC, infatti:

- a. Per lo scavo dei diaframmi sarà utilizzata una benna mordente, Liebherr HS 855, con potenza acustica di 109,0 dB(A) vs i 106,0 dB(A) previsti nel PAC. Una tale situazione origina una sottostima dei livelli attesi ai ricettori previsti nel PAC i quali dovranno essere tutti aumentati di 3 dB.
- b. Per il posizionamento delle gabbie di armatura nel diaframma scavato sarà utilizzata una autogrù, Liebherr HS 835, con potenza acustica di 107,0 dB(A). Tale macchinario non è previsto tra quelli approvati nel PAC. Aumentando le sorgenti sonore nel cantiere, si ha un impatto acustico ai ricettori superiore rispetto ai livelli previsti nel PAC.

2. Le simulazioni acustiche approvate nel PAC non rappresentano la situazione acustica più impattante per le abitazioni poste in via Zeffirini contrariamente a quanto attestato da Nodavia .

Infatti le simulazioni contenute nel PAC prevedevano il posizionamento di tutti i macchinari distribuiti nell'area di cantiere compresa fra via Circondaria e via Zeffirini. Il baricentro acustico derivante dal posizionamento di tali macchinari veniva in tal modo a trovarsi ad una distanza media dalle abitazioni di via Zeffirini (ricettori più esposti) di circa 150 m. Dall'esito del sopralluogo del 11/02/2011 è emerso che l'area occupata dal camerone non solo interesserà la parte antistante le abitazioni di via Zeffirini ma andrà anche oltre, in direzione del torrente Mugnone, per altri 100 m circa. Inoltre una parete del camerone sarà realizzata a circa 15 m di distanza in pianta dalle abitazioni poste in via Zeffirini nn. 5 e 9. Tale circostanza espone le abitazioni poste in via Zeffirini ad un impatto acustico di gran lunga superiore al livello massimo previsto nel PAC. Infatti quando la macchina per diaframmi (benna mordente) si troverà ad una distanza da tali abitazioni inferiore a 30 m i livelli attesi ai ricettori non coperti dalle barriere (dal 4° piano in poi) saranno superiori a 69.5 dB(A) previsti come livello massimo dal PAC. Quando la macchina sarà posizionata davanti alle abitazioni (distanza in pianta 15 m) al 4° piano si avrà un livello di pressione sonora di 75.0 dB(A) considerando solo la rumorosità della benna mordente.

PROPOSTE

A nostro avviso occorre aggiornare il PAC per renderlo più aderente alle lavorazioni previste, e per includerci le ulteriori mitigazioni necessarie nelle diverse fasi di lavorazione. Il PAC potrebbe essere articolato in fasi in analogia a quanto sarà necessario fare per la nuova richiesta di deroga.

A questo proposito, qualora la fase più critica (macchinari nei pressi delle abitazioni di via Zeffirini), come sembra, non sia mitigabile per le abitazioni poste dal 4° piano in poi, si propone di:

- 1) articolare la richiesta di autorizzazione in deroga distinguendo 2 fasi di cui:
 - a) una, valida per tutto il periodo, con l'indicazione di un livello di pressione sonora ai ricettori più esposti che non sarà superato per la maggior parte delle lavorazioni (indicativamente per livelli inferiori a 70 dBA);
 - b) una relativa allo scenario più critico quando le macchine si troveranno nei pressi delle abitazioni di via Zeffirini.
- 2) prescrivere che la fase più critica sia terminata entro i primi giorni di maggio (dandogli quindi precedenza), oppure rimandata a dopo la fine di settembre. Questo sia per diminuire il disagio agli abitanti di via Zeffirini, che in quel periodo hanno necessità di tenere le finestre aperte viste le temperature che in estate si registrano a Firenze, sia per il possibile aumento dell'emissione acustica delle benne mordenti con le elevate temperature dell'aria.

CONCLUSIONI

Pertanto si ritiene opportuno proporre all'O.A. di:

1. Diffidare la Società NODAVIA dall'utilizzare, nel cantiere Stazione AV, macchinari con emissione acustica superiore a quella approvata nel PAC e macchinari non inclusi nelle simulazioni approvate con il PAC (autogrù).
2. Richiedere alla Società NODAVIA la presentazione all'O.A. di una variante al PAC, che tenga conto dell'intera area in cui avverranno le lavorazioni e dei macchinari che attualmente vengono impiegati in cantiere, a seguito dell'approvazione della quale potrà essere richiesta l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici.

Alla richiesta di variante al PAC dovrà essere allegato un elaborato tecnico che contenga:

- a) l'elenco dei macchinari utilizzati in cantiere e la loro potenza acustica (L_{WA}) certificata o misurata;
- b) Livelli di pressione sonora attesi ai ricettori nelle fasi acusticamente più critiche;
- c) Sezioni degli scenari di lavorazione più gravosi dai quali si possa evincere in funzione della posizione della benna: altezza della macchina, altezza barriera, altezza ricettore;

In previsione della successiva richiesta di autorizzazione in deroga dovrà essere indicato:

- d) il livello di pressione sonora, motivandolo tecnicamente, per il quale si intende richiedere deroga per l'intero periodo;
- e) il tratto di realizzazione diaframmi all'interno del quale tale limite non sarà rispettato e la durata delle lavorazioni necessarie a realizzarlo;
- f) il livello massimo all'interno del quale si rimane anche in tali lavorazioni, riferito alla mezzora peggiore.

Firenze, 24 febbraio 2011



Allegati:

- Copia rapporto di ispezione ambientale del 22/02/2011 Fascicolo DP_FI.01.13.16/30.21
- Nota della Direzione Ambiente del Comune di Firenze del 07/07/2010 prot. n° 5780/RU